

«I cittadini si trovano bene in farmacia»

Il congresso Federfarma. Per il vicepresidente nazionale, Nicolosi, si può ancora migliorare

Oltre 1500 visitatori per la terza edizione di PharmEvolution, la convention-evento regionale che ieri pomeriggio ha chiuso i battenti dopo una maratona di convegni, dibattiti, seminari e corsi Ecm. Nell'area espositiva sono state presentate le ultime novità in fatto di beni e servizi per la farmacia, tra cui l'innovativo sistema di autoanalisi del sangue con rilascio del referto in soli 7 minuti, la macchina per l'esame Moc (mineralometria ossea computerizzata) e l'infopoint.

Momento clou della seconda giornata di lavori il convegno di Federfarma Sicilia in cui si è partiti dai dati emersi dalla relazione della responsabile per i rapporti internazionali dell'Ordine dei farmacisti spagnoli Sonia Ruiz Moràn, ospite a PharmEvolution in rappresentanza della Spagna, la nazione scelta quest'anno per un confronto-dibattito su normative ed esperienze in ambito Euromediterraneo. «L'ingresso del capitale nella farmacia spagnola - ha detto Ruiz Moràn - , il decentramento esasperato con una farmacia ogni 2.300 abitanti e i tagli lineari effettuati dal nostro Governo rischiano di far collassare il sistema farmacia. Facendo un confronto va meglio in Italia che non ha ceduto al fascino delle multinazionali. Nelle farmacie spagnole in passato l'ingresso del capitale era ammesso fino al 25%, ora si può arrivare fino al 49%. Eppure nemmeno questo è servito a salvaguardare il nostro sistema e oggi il 20% delle farmacie spagnole detiene il 40% del fatturato totale». Numeri che hanno alimentato un dibattito serrato tra i farmacisti siciliani.

Il vicepresidente di Federfarma na-



Qui accanto tre dei partecipanti al congresso: da sinistra Giacchino Nicolosi, Anna Rosa Racca e Sonia Ruiz Moràn

zionale e presidente di Federfarma Catania, Giacchino Nicolosi ha focalizzato l'attenzione sulle nuove sfide per la farmacia: «Come confermano autorevoli studi, la nostra farmacia conserva

la tripla A nel gradimento dei cittadini e nella professionalità, ma questi beni vanno coltivati, anche con spirito imprenditoriale, perché solo innovando si batte la crisi».

Ed è proprio sulla capacità di "fare impresa" che si sono concentrati diversi interventi. A partire dal rettore dell'Università di Catania, Giacomo Pignataro, che ha annunciato: «È opportuno dare ai farmacisti già nel corso universitario quelle nozioni, metodo e modo di ragionare che devono essere sviluppati anche dopo la laurea. Non escludo l'inserimento di materie di economia aziendale». Dal presidente di Federfarma Sicilia Francesco Mangano un monito: «Basta tagli, la farmacia ha già fatto i suoi sacrifici».

Ha concluso la presidente nazionale Anna Rosa Racca, che ha posto l'accento sul ruolo della farmacia come cerniera tra relazioni sociali e sanità territoriale.

LA SICILIA

LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2013

42.

CATANIA